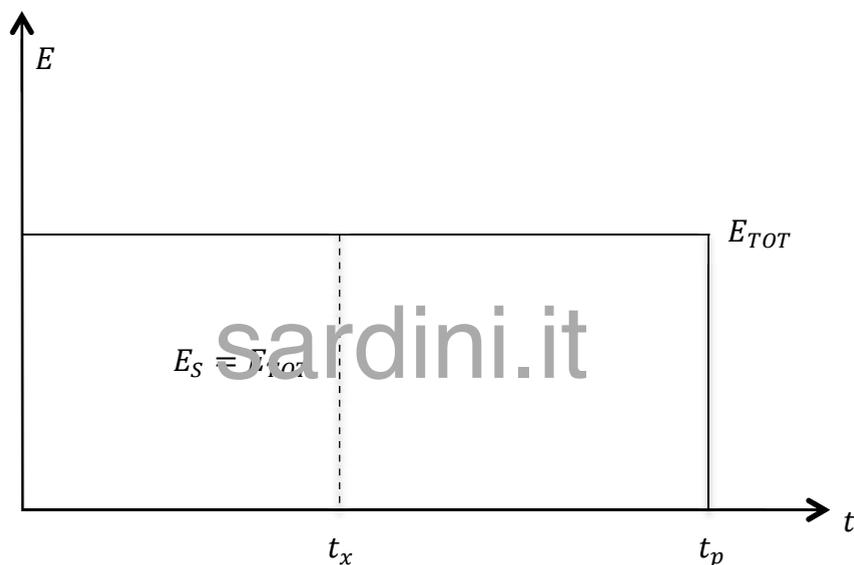




282 Bibbia e Oriente

RIVISTA INTERNAZIONALE TRIMESTRALE
PER LA CONOSCENZA DELLA BIBBIA

Anno LXI - Numero 4
Ottobre - Dicembre 2019



L'energia totale dell'universo e la conservazione dell'energia.

P.A. PEROTTI <i>Due parabole problematiche (Mt 25,1-13; 14-30 [~ Lc 19,12-27])</i>	185
L. CARDELLINO <i>Il potere delle chiavi</i>	207
G. CAVALLERI <i>Il senso comune, fondamento di ogni scienza, e l'origine dell'universo</i>	223
INDICI	239

GIANCARLO CAVALLERI, “Il senso comune, fondamento di ogni scienza, e l’origine dell’universo”, *Bibbia e Oriente* LXI, 282 (4/2019), pp. 223-236

RIASSUNTO

Partendo da percezioni e constatazioni, il senso comune formula giudizi che sono la base di ogni scienza. Un’estensione del senso comune è il secondo principio della termodinamica, che applicato all’universo porta ad un’età limitata (nel passato) di tutte le cose fisiche. Ora le cose fisiche esistono così che qualcosa di necessario deve essere sempre esistito. Tuttavia, ciò che è sempre esistito deve avere una natura completamente differente da quella fisica tale da non essere soggetta al secondo principio della termodinamica. Deve anche essere un ente intelligente poiché una cosa non può dare ciò che non possiede e le persone sono intelligenti. Inoltre, noi scopriamo un disegno intelligente nella creazione dell’universo considerando che anche una minima variazione del valore delle costanti fondamentali avrebbe impedito lo sviluppo della vita, e quindi dell’uomo (principio antropico). Si conferma in un nuovo modo l’affermazione dogmatica del Concilio Vaticano primo: “Dio, principio e fine di tutte le cose, può essere conosciuto con certezza al lume naturale della ragione umana attraverso le cose create” e quella del Concilio Lateranense quarto: “Dio, pur con decreto eterno, creò il mondo nel tempo”.

SUMMARY

Through perception and verification, common sense makes judgements which are at the core of any science. The second law of thermodynamics is an extension of common sense which, if applied to the Universe, shows that every physical object has a finite age. Since contingent entities exist, then a necessary entity which has existed since ever is required. Nevertheless, the nature of the entity which has existed since ever must be completely different from the physical one, in a way that this entity doesn’t obey the second law of thermodynamics. Also, this entity must be intelligent, because it couldn’t give what it does not own, and human beings are intelligent. Furthermore, we can find an intelligent design in the creation of the universe by considering that only a minimum variation into the values of the fundamental constants wouldn’t have allowed the development of life, and of mankind (anthropic principle). The dogmatic affirmation of the First Vatican Council is thus demonstrated in a new way: “God, the source and end of all things, can be known with certainty from the consideration of created things, by the natural power of human reason”, and so is that of the Fourth Lateran Council: “God, even with an eternal decree, created the world in time”.

Altre informazioni / More info:

http://www.sardini.it/beo/Bibbia_e_Oriente/LXI.html#282

© 2020

Bibbia e Oriente

ISSN 0006-0585

Rivista internazionale trimestrale per la conoscenza della Bibbia

International Quarterly Journal for the Knowledge of the Bible

Traversa di Via della Pace, 51 - 25046 Bornato in Franciacorta (BS) - Italy

www.sardini.it/beo